

il foglio della settimana

26 Ottobre 2025 XXX DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Sir 35, 15-17.20-22

Dal libro del Siràcide

Il Signore è giudice e per lui non c'è preferenza di persone. Non è parziale a danno del povero e ascolta la preghiera dell'oppresso. Non trascura la supplica dell'orfano, né la vedova, quando si sfoga nel lamento. Chi la soccorre è accolto con benevolenza, la sua preghiera arriva fino alle nubi. La preghiera del povero attraversa le nubi né si quietava finché non sia arrivata; non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto e abbia reso soddisfazione ai giusti e ristabilito l'equità.

Salmo Responsoriale Salmo 33

Il povero grida e il Signore lo ascolta.

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore
spezzato, egli salva gli spiriti affranti.
Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

Seconda Lettura 2 Tm 4,6-8.16-18

Dalla seconda lettera

di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho con-

servato la fede. Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato. Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Canto al Vangelo *Alleluia, alleluia.*

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Vangelo Lc 18, 9-14

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano. Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

**+ DOMENICA 26 OTTOBRE XXX DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

(le offerte raccolte nelle S. Messe saranno devolute al Centro Diocesano Missionario che le farà pervenire a progetti dei missionari bergamaschi all'estero)

07.45 Lodi e S. Messa

10.00 S. Messa (defunti Cleofe, Lidia e Lollo Saverio)

A seguire in Oratorio catechesi fanciulli e ragazzi

17.45 Vespri e S. Messa (pro popolo)

11.15 *battesimo di Gianluca e Matteo, figli di Angie Valencia e Marcias Steven*

dalle 15.00 castagnata e festa d'autunno in oratorio

LUNEDI' 27 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa

17.15 Vespri e S. Messa (def.ti Caterina Scotti, Beretta Battista e Sandra; Antonio e Carla)

Castagnata della Scuola dell'Infanzia

18.00 Consiglio Affari Economici della Parrocchia

21.00 Incontro degli animatori degli adolescenti

MARTEDI' 28 OTTOBRE Santi Simone e Giuda

07.45 Lodi e S. Messa (def.ta Tulini Gaetana)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

16.30 Confessioni ragazzi elementari e medie

17.15 Vespri e S. Messa (def.to Ilario Testa e fam. Bianzina)

20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale

MERCOLEDI' 29 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def.to Franco Barcella)

17.15 Vespri e S. Messa

21.00 Equipe Educativa dell'Oratorio

GIOVEDI' 30 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa (def.ti fam.Guerini)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri e S. Messa (def.Bruna Bombardieri, Luigi e Piero Barachetti)

8.30 e 16.30 e 20.30 Riflessione e preghiera guidata dal parroco sul tema del morire e della morte

VENERDI' 31 OTTOBRE

07.45 Lodi e S. Messa

Tempo per le Confessioni: 09.30 - 11.00 e 15.30 alle 18.00

17.45 Vespri e S. Messa

SABATO 1 NOVEMBRE**SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI**

07.45 Lodi e S. Messa (def. Fam. Falconi)

15.00 S. Messa concelebrata al Cimitero

15.30 - 18.00 Tempo per Confessioni

16.30 S. Messa presso la Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa

+ DOMENICA 2 NOVEMBRE COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

07.45 Lodi e S. Messa (def. Giuseppe))

10.00 S. Messa con la presenza anche delle autorità civili e militari nella ricorrenza del IV novembre e cerimonia seguente.

(def. Fam Gaburri e Benaglia, Colombi e Bronco)

A seguire in Oratorio catechesi fanciulli e ragazzi

15.00 S. Messa concelebrata al Cimitero

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Guerini)

SABATO 1 NOVEMBRE**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero

DOMENICA 2 NOVEMBRE**COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

15.00 S. Messa concelebrata al cimitero

Per l'ottavario dei morti, la Parrocchia di S. Giuseppe celebra la S. Messa al Cimitero anche nei giorni **3 - 4 - 5 - 6 -7 novembre alle 10.00 (non sabato 8)**

***Programma castagnata di domenica 26
dalle 15.00 alle 18.00***

Castagne, pane e salamelle, crepes, vin brulè e tanto altro.

Gonfiabili per i più piccoli, giochi e animazione, trucca bimbi

16.30 Tombola per tutti

Programma del 2 novembre (dopo la S. Messa)

Ore 09.45 ritrovo delle Autorità e delle Associazioni d'Arma presso la Chiesa Parrocchiale S. Giuseppe

Ore 10.00: S. Messa

Ore 10.45: Corteo e Deposizione corona

Accompagnamento del Corpo Musicale San Lorenzo Martire di Mariano e del Corpo Musicale di Sforzatica

LA FESTA DI TUTTI I SANTI

La festa di *Tutti i Santi*, che celebriamo sabato 1 novembre, ci ricorda che il traguardo della nostra esistenza non è la morte, è il Paradiso! Lo scrive l'apostolo Giovanni: «Ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3,2).

I Santi, gli amici di Dio, ci assicurano che questa promessa non delude. Nella loro esistenza terrena, infatti, hanno vissuto in comunione profonda con Dio. Nel volto dei fratelli più piccoli e disprezzati hanno veduto il volto di Dio, e ora lo contemplanو faccia a faccia nella sua bellezza gloriosa.

I Santi non sono superuomini, né sono nati perfetti. Sono come noi, come ognuno di noi, sono persone che prima di raggiungere la gloria del cielo hanno vissuto una vita normale, con gioie e dolori, fatiche e speranze. Ma cosa ha cambiato la loro vita? Quando hanno conosciuto l'amore di Dio, lo hanno seguito con tutto il cuore, senza condizioni e ipocrisie; hanno speso la loro vita al servizio degli altri, hanno sopportato sofferenze e avversità senza odiare e rispondendo al male con il bene, diffondendo gioia e pace. Questa è la vita dei Santi: persone che per amore di Dio nella loro vita non hanno posto condizioni a Lui; non sono stati ipocriti; hanno speso la loro vita al servizio degli altri per servire il prossimo; hanno sofferto tante avversità, ma senza odiare. I Santi non hanno mai odiato. Capite bene questo: l'amore è di Dio, ma l'odio da chi viene? L'odio non viene da Dio, ma dal diavolo! E i Santi si sono allontanati dal diavolo; i Santi sono uomini e donne che hanno la gioia nel cuore e la trasmettono agli altri. Mai odiare, ma servire gli altri, i più bisognosi; pregare e vivere nella gioia; questa è la strada della santità!

Essere santi non è un privilegio di pochi, come se qualcuno avesse avuto una grossa eredità; tutti noi nel Battesimo abbiamo l'eredità di poter diventare santi. La santità è una vocazione per tutti. Tutti perciò siamo chiamati a camminare sulla via della santità, e questa via ha un nome, un volto: il volto di Gesù Cristo. Lui ci insegna a diventare santi. Lui nel Vangelo ci mostra la strada: quella delle Beatitudini (cfr Mt 5,1-12). Il Regno dei cieli, infatti, è per quanti non pongono la loro sicurezza nelle cose, ma nell'amore di Dio; per quanti hanno un cuore semplice, umile, non presumono di essere giusti e non giudicano gli altri, quanti sanno soffrire con chi soffre e gioire con chi gioisce, non sono violenti ma misericordiosi e cercano di essere artefici di riconciliazione e di pace. Il Santo, la Santa è artefice di riconciliazione e di pace; aiuta sempre la gente a riconciliarsi e aiuta sempre affinché ci sia la pace. E così è bella la santità; è una bella strada!

Oggi, in questa festa, i Santi ci danno un messaggio. Ci dicono: fidatevi del Signore, perché il Signore non delude! Non delude mai, è un buon amico sempre al nostro fianco. Con la loro testimonianza i Santi ci incoraggiano a non avere paura di andare controcorrente o di essere incompresi e derisi quando parliamo di Lui e del Vangelo; ci dimostrano con la loro vita che chi rimane fedele a Dio e alla sua Parola sperimenta già su questa terra il conforto del suo amore e poi il "centuplo" nell'eternità. Questo è ciò che speriamo e domandiamo al Signore per i nostri fratelli e sorelle defunti. Con sapienza la Chiesa ha posto in stretta sequenza la festa di *Tutti i Santi* e la *Commemorazione di tutti i fedeli defunti* che ci hanno preceduto nel passaggio da questo mondo alla vita eterna.